

Per la tua pubblicità su  
la Nuova Ferrara

**A. Manzoni & C. Spa**

Centralino 0532 214290  
Fax 0532 214299

# FerraraECONOMIA

e-mail: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

## L'INTERVISTA

# «Senza risorse non si esce dalla crisi»

Benatti, direttore Cna, lancia l'allarme sull'economia ferrarese sempre stagnante: stiamo perdendo tempo, così non va

di Gian Pietro Zerbini

A marzo aveva lanciato la proposta di un tavolo di convergenza tra pubblico e privato nel Ferrarese per uscire da una lunga crisi e cercare nuove vie per lo sviluppo. Ma a distanza di sei mesi Diego Benatti, direttore provinciale della Cna, nota che la situazione è ancora più incerta e stagnante e che poco o nulla è stato fatto per cercare nuove forme di sviluppo. Ospite in redazione alla Nuova Ferrara, Benatti dal suo osservatorio privilegiato traccia un quadro preoccupante della situazione economica ferrarese e invoca provvedimenti e soluzioni urgenti per cercare di uscire da un lungo tunnel.

**Direttore, la tanto auspicata ripresa dell'economia ancora non si percepisce a Ferrara, anzi la situazione appare alquanto stagnante. Come vede l'attuale fase, anche a distanza di sei mesi da quando lei lanciò un appello per trovare nuovi strumenti di sviluppo?**

«Il problema in effetti è enorme. La situazione economica nazionale certamente non aiuta: abbiamo la crescita a zero, i tassi di interesse a zero, i consumi stagnanti così come l'inflazione. Il Paese è fermo, dalle mie parti dicono "barca ferma non governa", senza movimento si rischia di andare a sbattere contro gli scogli. Inutile dire che in questo contesto, in un territorio debole come quello ferrarese, la situazione non può che arretrare. Questa purtroppo è la realtà».

**Avevate chiesto un punto di incontro comune...**

«Ribadisco, la posta in gioco è molto alta e non c'è più tempo da perdere in chiacchiere. In questo territorio sono via via venuti i mancare i principali strumenti per il reperimento delle risorse. A cominciare dalla banca cittadina e dalla Fondazione, per poi



Diego Benatti, direttore Cna, ieri alla Nuova Ferrara



La sede provinciale della Cna in via Caldirolo

**GLI STATI GENERALI**  
Il presidente della Provincia dovrebbe convocare un tavolo istituzionale per parlare dei problemi legati all'economia

riprendere il discorso della Camera di Commercio, che in un futuro prossimo non potrebbe più avere soldi per sostenere l'economia locale, per non parlare della smembramento dei ruoli della provincia, sono rimasti solo gli enti locali».

**Quindi?**  
«A questo punto serve una terapia diversa per il territorio. Se sei fermo e non hai politiche per lo sviluppo, con la scarsità delle risorse che vengono mancate, occorre cambiare subito registro».

**BARCA FERMA NON GOVERNA**  
Dalle mie parti è un modo di dire per far capire che occorre movimento per evitare di finire contro gli scogli

**Già, le risorse, ma chi le mette a questo punto?**

«A livello nazionale occorre alimentare lo sviluppo, finendo inevitabilmente per indebitarsi. A livello locale è giunto il momento di puntare decisi sulle operazioni di privatizzazione e liberalizzazione e coinvolgere le risorse del territorio su alcuni progetti di sviluppo. Questa città e l'intera provincia stanno ottenendo buoni risultati sul piano della cultura e del turismo, ma non c'è solo quella. Manca ad esempio una vera politica in-

**MANCANO LE RISORSE**  
Ferrara in questi anni ha perso punti di riferimento come banca, Fondazione, Provincia, a rischio anche la Camera di commercio

dustriale».

**Chi dovrebbe farla?**  
«A mio avviso il presidente della Provincia dovrebbe convocare gli stati generali dell'economia dove mettere a confronto sindaci e associazioni di categoria, su progetti precisi».

**Oltre alla ricerca di risorse per lo sviluppo, quali sono a suo parere i rimedi per cercare di uscire da questa situazione stagnante?**

«Entrando nel merito, penso che occorrerebbe abbassare la pressione fiscale a livello

**Direttore dal 2016 è nell'associazione da diciassette anni**

A partire dallo scorso 1° gennaio 2016 Diego Benatti è il nuovo direttore della Cna provinciale di Ferrara. Dopo aver ricoperto l'incarico di responsabile del Dipartimento Bilancio, Personale e Organizzazione della stessa associazione, Benatti ha preso le redini dell'associazione dopo la direzione ultraventennale di Corradino Merli. Di origine centese, vanta un lungo curriculum nell'ambito del sistema associativo, nel quale è entrato 17 anni fa con l'incarico di direttore di Ecipar Ferrara, la società di formazione e servizi di Cna.

**Cinquemila soci per circa novemila imprenditori**

Gli associati alla Cna, in provincia di Ferrara, sono circa 5000 (per un totale di 9000 imprenditori), di cui 600 le piccole e medie industrie, circa 500 le imprese commerciali; 4000 i pensionati cna. Inoltre, l'Associazione rappresenta un complesso di circa 1500 giovani imprenditori della provincia di Ferrara. Gli Enti e Società del Sistema Cna sono: Cna Ferrara Servizi Ed Informatica, Ecipar, Patronato Epasa, Immobiliare Caldirolo srl, Caf Imprese Cna Ferrara srl, Unifidi, Cna Ferrara Servizi Finanziari, 18 le Sedi e gli uffici in provincia, conta 200 dipendenti.

**INIZIAMO A PRIVATIZZARE**  
Nuove risorse possono arrivare da privatizzazioni e liberalizzazioni da convergere in progetti di sviluppo locale

nazionale, mentre sul piano locale si deve puntare maggiormente sulle infrastrutture tecnologiche, aumentare la connettività. Poi paghiamo anche il cronico ritardo delle infrastrutture viarie. Non capisco tutte queste resistenze nei confronti della Cispadana».

**Si parla anche di industria 4.0, quella rivolta alle innovazioni tecnologiche delle prese del settore manifatturiero...**

«Il manifatturiero ha infatti un ruolo centrale nel nostro

territorio e per arrivare allo sviluppo occorrono politiche di supporto».

**Il settore edili è quello che ha pagato più di tutti questa crisi, anche nel Ferrarese.**

«Con il nuovo codice degli appalti bisogna necessariamente puntare tutto sulla qualità».

**Qualche aspetto positivo lo avrà rilevato in questi primi mesi alla guida della Cna?**

«In questo 2016, approfittando anche della possibilità di incontrare oltre mille imprenditori ferraresi nel corso delle iniziative per il 70° anniversario della Cna provinciale, ho notato un tessuto imprenditoriale vivo, voglia di scommettere e crescere, con tutti i sindaci disponibili a puntare sulla crescita del territorio. Il problema, lo ribadisco, è la ricerca di nuove risorse per lo sviluppo. E se non entriamo in questo logica, continuiamo a perdere tempo prezioso. Serve una scossa».

### SVILUPPO TURISTICO

## Accordo tra il consorzio Visit Ferrara e Generali Italia



La presentazione dell'accordo tra Visit Ferrara e Generali

Il Consorzio Visit Ferrara, che raggruppa circa 90 operatori turistici di tutta la Provincia ferrarese, sigla un accordo di collaborazione con le agenzie di assicurazioni Generali Italia Spa all'insegna dello sviluppo turistico del territorio. Dopo la convenzione stipulata a luglio con la Cassa di Risparmio di Cento, per rafforzare le attività di promo-commercializzazione turistica della Provincia ferrarese, Visit Ferrara trova nelle agenzie provinciali di Generali Italia Spa i partners ideali per continuare a lavorare con le imprese turistiche del territorio verso il comune obiettivo di fare della Provincia di Ferrar-

ra un marchio turistico d'eccellenza. Le agenzie di assicurazioni Generali Italia Spa saranno sponsor di Visit Ferrara, fornendo al consorzio risorse da destinare alla promozione turistica e opportunità per ampliare la base sociale. Visit Ferrara offrirà la possibilità a Generali Italia Spa di dare visibilità al suo marchio, anche in occasione di eventi ed iniziative, di avere contatti con le imprese della filiera turistica della Provincia alle quali verranno offerte analisi dei bisogni assicurativi e presentate proposte a condizioni privilegiate. L'accordo ha la durata di 3 anni a partire dal 1° agosto 2016.

### RILEVAZIONE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLA FRUTTA FRESCA

Prezzi minimi e massimi maggiormente praticati in provincia di Ferrara da produttore a grossista, f.co luogo di produzione in natura, scarto d'uso, imballaggio del compratore, merce caricata sul mezzo dell'acquirente, IVA esclusa. La forbice tiene conto della qualità della merce (pezzatura, colorazione, rugosità), della dimensione della partita e dei conseguenti impegni logistici, dell'imballaggio e delle modalità di pagamento e di ritiro che, in quanto estremamente variabili tra le partite, non possono essere diversamente specificate.

Periodo dal 2 all'8 settembre 2016			
SPECIE E VARIETA'	Cal.	Min	Max
<b>MELE</b>			
Red Chief	70+	0,35	0,42
Golden Delicious	70+	0,25	0,30
Granny Smith	70+	0,35	0,38

Risponditore automatico 0532 241182